

FAQ

presentate nell'ambito degli incontri allo sportello emergenza

1. È vero che le fatture presentate prima del 25/10/23 non sono soggette ad accertamento di congruità da parte del tecnico?

L'accertamento di congruità è sempre necessario anche per le fatture pregresse.

2. Quali sono i prezziari di riferimento?

Il prezziario regionale dell'anno di riferimento in cui sono stati eseguiti i lavori (per i lavori del 2023 vale il prezziario del 2023, per quelli iniziati nel 2024 vale il prezziario 2024) e, per le voci non presenti in tale prezziario, tutti quelli di natura pubblica. Qualora la lavorazione non trovi corrispondenza nei prezziari regionali o in altri prezziari pubblici si può ricorrere all'analisi dei prezzi, tenendo conto del costo della manodopera, materiali, piano, noli ecc.

Anche in riferimento a particolari lavorazioni che non dovessero essere presenti nel prezziario, nonostante possano esserci voci simili (es: ripresa di intonaco, mentre nei prezziari sono riportati i valori del nuovo intonaco), si può procedere all'analisi dei prezzi. Lo stesso principio deve essere applicato per le lavorazioni atipiche, legate a sostituzioni di pezzi speciali per la riattivazione di ascensori e montacarichi.

È possibile giustificare la spesa anche sulla base di più preventivi, che sia appoggiato a un'analisi prezzi precisa.

Prezziario DEI non è corretto.

3. I pagamenti per un'impresa possono essere giustificati da scontrini indicanti il codice fiscale del legale rappresentante? No

4. Quali sono i tempi procedurali per l'emissione del decreto di contributo?

A seguito della trasmissione dell'istanza con la piattaforma Sfinge il Comune effettua il controllo di "primo livello" nei successivi 30 giorni. In caso di richiesta di integrazioni, le stesse devono essere presentate entro i successivi 10 giorni. Alla validazione da parte del Comune, l'istanza passa all'istruttoria di "secondo livello" che viene effettuata da INVITALIA spa, nei successivi 30 giorni. A istruttoria conclusa arriverà una notifica al richiedente, sul portale SFINGE, con la proposta di contributo che deve essere accettata dell'interessato (entro 7 giorni nel caso di imprese, entro 15 giorni nel caso di privati).

Le pratiche non possono essere integrate volontariamente, devono essere già complete al momento del deposito.

5. CUP (Codice Unico di Progetto), tempi e condizioni: viene conferito in fase di concessione del Contributo, perciò post-istruttoria. Le fatture devono riportare questo codice, per quelle precedenti si allegnerà un'autodichiarazione. Tempi medi per ricevere il CUP? Indicativamente 2/3 mesi

6. Deleghe e procure: Chi può presentare domanda di contributo per conto di un privato? Il tecnico, il commercialista o altro soggetto con apposita procura.

Per il condominio serve avere la delega da parte di tutti per poter presentare la domanda? No, non serve l'unanimità, ma la maggioranza (come previsto dalla legge).

Locale in affitto con arredi anche dell'affittuario oltre ad arredi del proprietario. Possono essere inseriti i mobili dell'affittuario nella domanda presentata dal proprietario? Sì con delega dell'affittuario o viceversa. Ai fini dell'erogazione del contributo da parte del Commissario straordinario, il beneficiario si identifica con colui il quale ha presentato la domanda di contributo.

In caso di presenza di Amministratore di Sostegno? la domanda si presenta a nome della proprietà e viene firmata dall'Amministratore, che allega anche il relativo atto di nomina.

7. È possibile presentare varianti alla richiesta di contributo? Se a fine lavori mi accorgo di aver speso di più di quanto dichiarato in domanda il contributo potrà essere rimodulato? L'importo riconosciuto è quello che è stato inserito in domanda (ad oggi non vi sono ordinanze che legittimano il riconoscimento di

somme ulteriori). Sono invece ammesse riduzioni del contributo per riduzione dei lavori, il saldo sarà ridimensionato sulla spesa inferiore.

8. Quale aliquota IVA si deve considerare ai fini della perizia?

In fase di perizia si consiglia di applicare alle lavorazioni l'IVA al 22% per la seguente ragione:

- Al momento della concessione del contributo viene riconosciuto l'importo comprensivo di IVA al 22%, qualora sia definita al 10% non è possibile aumentare ex post l'importo del contributo.
- l'applicazione dell'IVA ridotta è una facoltà (anche se generalmente applicata), se viene applicata l'IVA ridotta il contributo sarà rimodulato in riduzione in funzione della corrispondente riduzione IVA.

9. il contratto in quale forma deve essere stipulato?

È messo a disposizione sul sito istituzionale dell'URF un contratto tipo utile per lavori di particolare entità, è un documento non obbligatorio, ma strutturato nell'ottica di supporto ai cittadini, imprese e professionisti. Ai fini del contributo è sufficiente preventivo firmato dalle parti con clausola di tracciabilità finanziaria allegata, così come riportata all'art. 7 del contratto tipo.

10. Contribuzione mista – superbonus o detrazione possono essere coesistenti con contributo ricostruzione?

Si stanno aggiornando le ordinanze per poter consentire il sistema misto. Esempio sostituzione caldaia costo complessivo sostenuto 10.000,00 €: Superbonus 90% - € 9.000,00 , contributo ricostruzione € 1.000,00 .

Se il bonifico è stato emesso con la dicitura per la detrazione fiscale ed intendo richiedere l'intero importo solo su Sfinge posso farlo? Sì, con un'asseverazione.

11. Donazioni: se un'impresa o un privato hanno ricevuto donazioni da Enti o Fondazioni devono dichiararle nella domanda di ricostruzione?

Le donazioni vanno dichiarate solo se indirizzate in maniera specifica al ripristino/ricostruzione di uno specifico danno. Ad esempio:

Privato che riceve donazione generica dal Comune senza una indicazione precisa sulle spese che andrà sostenere con tali fondi non dichiara

Impresa che riceve fondi da Fondazione per il ripristino del pavimento va dichiarato in domanda

12. Quesiti sulla posizione di terziarietà: Posizione di terziarietà. In un condominio non costituito una dei proprietari è la sorella del tecnico Y. Il tecnico Y può presentare domanda per le parti comuni (la sorella è una dei deleganti)? No

Spazio di lavoro in coworking. Un architetto dello studio può presentare la perizia per un altro soggetto con il quale ha un contratto di affitto dello spazio di lavoro che ha avuto la casa alluvionata? NO

13. Cessione del contributo: Un'impresa alluvionata cambia gestione nel mentre di esecuzione dei lavori già avviati (l'impresa al momento dell'alluvione cessa e una nuova impresa parte). In tale caso è cedibile o concedibile il contributo?

NO, l'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà ad altra impresa dopo aver presentato la domanda decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato

14. Nel caso ci fosse una frana esistente, modificata/riattivata dall'evento alluvionale si può fare la domanda per il ripristino dei danni? Sì, se c'è il nesso di causalità può essere presentata la domanda

15. Nel caso in cui la sistemazione della frana costi molto di più del valore del terreno come ci si muove?

Si stanno effettuando delle valutazioni anche con le Associazioni di Categoria, si è inoltre in attesa della definizione del piano straordinario per il rischio idrogeologico.

16. Nel caso di necessità di tempi maggiori per l'esecuzione dei lavori come ci si comporta?

Non ci sono problemi, si chiede la proroga dei lavori con adeguata motivazione.

17. Migliorie: Intervento di ripristino post alluvione con interventi di modifiche e miglioramenti (es: ampliamento servizio igienico per disabile). Alcuni interventi sono già stati pagati con bonifico parlante per la detrazione. Come si procede? Si può richiedere il contributo per la parte che non va in detrazione decurtata degli interventi di miglioria.

18. Quali sono i documenti utili ai fini del rendiconto?

In sede di rendicontazione dovrà essere presentata documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione degli interventi, la fattura relativa all'ultimazione dei lavori, nonché ogni altra documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata, comprovante le spese sostenute, corredata dei relativi mezzi di pagamento (bonifici bancari o postale, ovvero altro strumento di pagamento consentito nei circuiti bancari che ne consenta la tracciabilità). In sede di rendiconto dovrà anche essere depositato estratto conto oscurato delle parti non funzionali alla verifica della corretta esecuzione dei pagamenti.

In fase di saldo le fatture dovranno essere caricate in formato .xml (fatturazione elettronica), occorre pertanto richiederle al singolo fornitore o attivare il cassetto fiscale (N.B. il richiedente potrà vedere le fatture nel proprio cassetto fiscale solo dalla data in cui attiverà il cassetto e non quelle prima). Per le fatture emesse prima dell'emissione delle ordinanze è possibile presentare in copia cartacea "quietanzata".

19. Lavori in economia (ordinanza 14): nella perizia ci sono alcuni lavori fatti dal richiedente, è possibile inserirli in perizia? No, si può inserire solamente il costo del materiale e non il costo dei lavori fatti in economia.

Lavori in economia (ordinanza 20): occorre attenersi all'ord. 20 in cui sono previsti i costi parametrici per ettaro.

Lavori in economia (ordinanza 11): al momento sono riconosciuti eventuali lavori eseguiti in proprio solo da parte delle aziende agricole sulla base dei costi parametrici per ettaro come individuati dall'ordinanza n. 20/2024.